

9003

2a

Verona, 8 ottobre 1917.

*Carissimi Confratelli,*

Anche questa nostra Casa ha pagato alla patria il suo tributo di sangue colla morte del

**Coad. Professo triennale**

## GAZZABIN NEREO

caduto in battaglia il 30 Agosto u. s. sul San Gabriele presso Gorizia. Si attese qualche tempo a darvene la partecipazione nella speranza, purtroppo rimasta vana, che potessero venirci comunicate notizie particolari sulla sua morte, come insistentemente avevamo richiesto.

Era nato in Treviso, il 12 maggio 1889, da ottimi genitori che diedero alla Congregazione un altro figliuolo che fu piissimo sacerdote. Entrò nel Collegio di Mogliano Veneto nell'ottobre del 1897, donde passò come novizio ad Ivrea nel 1912. — Emise per la prima volta i voti triennali il 24 settembre 1913 e dai Superiori fu inviato in questa Casa dove rimase per tre anni, disimpegnando con vero spirito religioso, sempre calmo e sorridente, le diverse occupazioni domestiche che gli furono affidate.

Ci aveva lasciati nel luglio dell'anno scorso e, passati due mesi a Bologna, fu tosto inviato alla fronte dove rimase, senza interruzione, sino alla morte, soffrendo con eroica pazienza tutti gli asprissimi disagi della trincea, dolente solo di non aver potuto ottenere mai una breve licenza per rivedere, almeno una volta ancora, i suoi Superiori e Confratelli. Questo ardente desiderio aveva sempre manifestato nei suoi scritti, improntati a sentimenti di vivissimo affetto all'Ausiliatrice e al Venerabile Don Bosco, mentre mi assicurava d'essere rassegnato al sacrificio della sua vita e di tenersi sempre pronto a comparire dinanzi a Dio.

E Dio, lo speriamo, lo avrà accolto nella pace e nella gloria del Cielo, purificato da tanti dolori sofferti e dal fuoco di una lotta che fu quaggiù il suo purgatorio. Nondimeno lo raccomando alle vostre fraterne preghiere. Col caro Estinto vogliate ricordare al Signore anche il vostro

affmo Confratello

**Don Fedele Giraudi**



